

francesco

visalli

realtà

alternativa

chostro del bramante
roma 2011

recensione articoli
testate giornalistiche

Chiostro del Bramante

Francesco Visalli, Realtà Alternativa

di LILLI GARRONE

Una “Realtà Alternativa”. E’ quella che propone Francesco Visalli nella mostra che si inaugura domani al Chiostro del Bramante: resterà aperta fino al 10 settembre. Colori forti, vien da dire estivi, per 30 opere su tela di medie e grandi dimensioni, nelle quali Francesco Visalli, “pittore visionario”, come lo definisce il curatore Giovanni Faccenda, “ama arricchire ogni rappresentazione di un arcano sapore esistenziale misto di fragranze distinte”. Artista eclettico ed autodidatta Francesco Visalli approda nel 2009 alla pittura dopo una lunga carriera come architetto e un travagliato viaggio interiore che lo porta che lo porta ad avvicinarsi anche a questo tipo di arte quasi per caso, trovandovi la sua fonte di rinascita. Ed elabora uno stile personale, immediatamente riconoscibile, in cui le figure sono sempre contraddistinte da forme geometriche ben definite. Per il curatore Giovanni Faccenda “anche scorrendo rapidamente, con la memoria, l’ultimo secolo dell’arte, non è dato di incontrare alcuna fondata discendenza. Convergono, naturalmente, in una cifra creativa caratterizzata da una evidente abilità immaginifica, i semi fecondi di una stagione surrealista visitata da Visalli nei giusti termini”. Sulle sue tele si alternano scene di vita quotidiana ed altre, dove l’artista dà spazio a paesaggi di “Realtà Alternativa”. Ma un’alternativa con una forte componente scenografica. Anzi, secondo Paolo Levi, “ogni quadro è composto da una serie di contrappunti emotivi, da dichiarazioni visive e di rimandi che, traducendosi nell’architettura complessa del dipinto, divengono metafora delle griglie più recondite del pensiero. Per questo la complessità dell’opera è inevitabile. E il pittore si muove con straordinaria naturalezza tra piani e livelli diversi, universi rigidamente separati, e fino a un momento prima inconciliabili tra loro, facendoli dialogare sulla tela”.

Come nasce la "Realtà alternativa" Visalli al Chiostro del Bramante

C'è un mese di tempo per potersi immergere tra i forti colori dei suoi quadri. Nella prestigiosa costruzione rinascimentale alle spalle di piazza Navona, la mostra dedicata all'autodidatta romano si concluderà il 10 settembre. Trenta opere, olii su tela, che ritraggono vita quotidiana, paesaggi e persone di una diversa realtà

di MARA SARUGGIA

È la sera dell'11 ottobre di due anni fa, quando prende una penna e comincia a disegnare. A mano libera, seguendo solo il suo istinto, senza un modello preciso. Prosegue per tutta la notte e poi per giorni e giorni. A poco a poco i disegni diventano dipinti. Esplodono colori, insolite figure geometriche, visi neri e bocche inespresse. Così Francesco Visalli, architetto classe 1960, scopre l'arte. Un'avventura che lo porterà a diventare un pittore conosciuto anche all'estero. A questo caposcuola "fuori dai canoni Surrealisti dettati da André Breton", come lo ha definito Paolo Levi, è dedicata la mostra al Chiostro del Bramante.

Sono in tutto 30 le opere esposte da questo sabato al 10 settembre. È il lavoro dell'artista dal 2009, anno della grande trasformazione, fino ai giorni nostri, quello presentato alla mostra "Realtà alternativa", che dopo essere passata da Londra e Berlino, approda anche nella capitale. Un periodo significativo perché, come spiega Giovanni Faccenda, in questi anni, anche se preso da una "febbrile attività", Visalli dipinge pochi quadri, contrariamente alle "ingenti produzioni" dei suoi colleghi artisti. "Ho scoperto uno spirito interiore che non sapevo di avere" - si legge tra le schede che accompagnano i visitatori all'ingresso della mostra. "Voglio che la gente veda nelle mie opere qualcosa che gli appartiene, una sensazione, un'emozione, ciò che desidera".

Uno stile prettamente personale. Il 51enne romano, non guarda mai ai grandi, non ha maestri: vuole evitare di essere contaminato dalla loro pittura. E' un vero autodidatta, uno "strumento dell'arte" come si autodefinisce, che quasi inciampa in questa forma artistica dopo una carriera come architetto. I quadri nascono tutti come disegni prima e pitture poi, li considera come figli che non gli appartengono. Così la pittura è intesa come creazione e di ogni tela (eccetto per una, a voi scoprire quale!) conserva il suo Dna, la preparazione del colore: tavolozze piene di giallo, viola, blu e verde esposte alla fine del percorso. Scene di vita quotidiana, paesaggi e immagini familiari di una realtà alternativa si alternano a ricordi di luoghi che lo hanno visto protagonista, mentre una donna primeggia ossessivamente in molti quadri. Un tuffo nella sua realtà, dove possiamo ricercare anche la nostra anima. A noi visitatori offre un viaggio, vero o immaginario non importa, in quella pittura che non è stata scelta ma che ha scelto Francesco Visalli.

La realtà alternativa di Francesco Visalli

Al Chiostro del Bramante le visionarie e geometriche tele del pittore

di ZOE BELLINI

Si è aperta al **Chiostro del Bramante** di Roma la mostra di **Francesco Visalli**, realtà alternativa, aperta al pubblico fino al 10 settembre. Visibili circa 30 opere, olii su tela di medie e grandi dimensioni, in cui Visalli come specifica il curatore della personale Giovanni Faccenda, «pittore visionario, ama arricchire ogni rappresentazione di un arcano sapore esistenziale misto di fragranze distinte: l'aspro e il dolce vi si mescolano dando luogo ad un continuo senso di straniamento che interviene in chi guarda, stupito e affascinato i suoi quadri». Artista eclettico e autodidatta, Visalli approda nel 2009 alla pittura dopo una lunga carriera come architetto e un travagliato viaggio interiore che lo porta ad avvicinarsi all'arte quasi per caso trovandovi la sua fonte di rinascita.

Elabora uno stile personale, immediatamente riconoscibile, in cui le figure sono sempre contraddistinte da forme geometriche ben definite.

«Anche scorrendo rapidamente, con la memoria - continua il curatore - l'ultimo secolo dell'arte, non è dato di incontrare alcuna fondata discendenza. Convergono, naturalmente, in una cifra creativa caratterizzata da un'evidente abilità immaginifica, i semi fecondi di una stagione surrealista meritoriamente visitata da Visalli nei giusti termini, senza, ovvero, quelle adesioni dolciastre, talvolta perfino simmetriche, che conducono al pericoloso precipizio dell'epigonato». Sulle sue tele, sempre molto colorate, si alternano scene di vita quotidiana ad altre dove l'artista dà spazio a paesaggi di realtà alternativa, un "miraggio iconografico che appare perfino terapeutico: si manifesta nella ricchezza di simboli trasfigurati, di scene abitate da miti e archetipi, di un'aura sopraggiunta per pacificare intime irrequietezze o risvegliare trasognati abbandoni». La mostra, curata da Giovanni Faccenda con la collaborazione di Giulia Leporatti, si avvale del patrocinio della Presidenza della regione Lazio, della provincia di Roma e di Roma Capitale. Il catalogo è edito da Editoriale Giorgio Mondadori.

Roma, Chiostro del Bramante: IN MOSTRA LA REALTÀ ALTERNATIVA DI FRANCESCO VISALLI

di LAURA GADALUPI

Venerdì 5 agosto sarà inaugurata al Chiostro del Bramante la mostra “Francesco Visalli – Realtà Alternativa”, che resterà aperta al pubblico fino al 10 settembre, tutti i giorni tranne il lunedì.

Dopo i successi di Londra e Berlino, l’artista romano torna a esporre nella sua città una trentina di opere, olii su tela di grandi e medie dimensioni, ben rappresentative di una poetica eclettica dai colori sgargianti e dalle forme geometriche, dai volti stilizzati e dai paesaggi onirici che si alternano a scene di vita quotidiana.

Visalli è un autodidatta, nasce architetto e scopre quasi per caso la vocazione alla pittura, appena due anni fa. Nonostante ciò, le sue tele non sembrano frutto di un talentuoso principiante, ma paiono opere già mature, quasi fossero sedimentate da tempo e aspettassero solo di emergere. Come Michelangelo, per il quale la vera scultura era quella “per via di togliere”, che doveva cioè liberare dalla pietra le figure che vi erano imprigionate, anche Visalli “scarta” ogni tela per scoprire i colori preesistenti, che attendono “di essere rivelati da lui”, come cita la sua biografia. Una delle particolarità dei quadri è infatti la sottile linea bianca lasciata dalla tela, come se artefice del dipinto fosse la tela stessa, che interviene a separare forme e colori per non farli mai entrare in contatto tra loro.

Se cromie e geometrie non si contaminano, disgiunte come sono da questa sorta di candido perimetro, è però nei contenuti delle opere che il concetto di barriera viene a crollare. La realtà alternativa raffigurata nei quadri è difatti il luogo deputato alla conciliazione degli opposti, è il terreno di una fervida immaginazione poetica in cui coesistono elementi appartenenti a due realtà, quella propriamente detta e quella visionaria di mondi surreali.

Nei viaggi atemporalmente di Visalli ci si può imbattere in un campo di girasoli sotto un cielo stellato, in caos cosmici di terre sospese su orizzonti infiniti e anime gemelle come puzzle di una figura bicefala. Quasi come delle istantanee psichedeliche, i colori acidi si stagliano su sfondi alveolari e cieli fioriti, mentre il legame con la realtà si mostra evidente nelle simbologie riconducibili alla spiritualità cristiana di *Infinita Storia d’Amore*, nell’interpretazione di un classico del cinema, *Colazione da Tiffany*, e nella resa di un capolavoro letterario, il Don Chisciotte. E non c’è nulla di cui stupirsi se il personaggio di Cervantes diviene per l’occasione *Madame Chisciotte*. Si tratta pur sempre di una realtà alternativa.

La vita a colori. Francesco Visalli al Chiostro del Bramante di Roma.

di SARAH PALERMO

Una mostra visionaria è quella che si apre quest'estate agli occhi dei visitatori del Chiostro del Bramante. A giostrare questo interessante movimento di energia e luci sono i colori di Francesco Visalli, architetto romano nato nel 1960 e cresciuto nel popolare quartiere del "Borghetto Prenestino", pittore autodidatta approda nella sua arte solo nel 2009. A soli due anni di distanza ha già all'attivo diverse mostre tra cui due nelle prestigiose città vortici delle tendenze dell'arte contemporanea come Londra alla Mall Galleries e Berlino presso il Palazzo Italia.

Dal 6 agosto al 10 settembre 2011 la sua contemporanea Realtà Alternativa farà tappa nella sua città, nell'antichissima cornice del Chiostro del Bramante a cura di Giovanni Faccenda con la collaborazione di Giulia Leporatti.

Le 30 tele esposte in mostra presentano una carrellata della vita quotidiana nei luoghi e nelle architetture più usuali, ma rilette nella chiave onirico-visionaria di questa nuova ottica che l'artista romano ha scoperto nella notte del 1 ottobre 2009 quando, dopo le mille vessazioni della vita, impugna una penna e comincia a disegnare, disegna per tutta la notte e per giorni. Quelle ore saranno determinanti per la creazione dell'arte che oggi possiamo ammirare nelle sale del Chiostro, sono lucenti e materiche, esprimono tutto il desiderio di riemergere di un uomo che ha trascorso troppo tempo nell'apnea della sofferenza. Ogni opera è un frammento di sé, della sua storia e vuole rivelarla al mondo. L'uomo non ha reso la pittura la sua professione. L'arte ha preso possesso della vita di Francesco Visalli e del suo intelletto, perché come spesso accade, dalle cose belle non si può prescindere.

La realtà alternativa di Francesco Visalli in mostra a Roma al Chiostro del Bramante

di VALENTINA DE SIMONE

La “**Realtà Alternativa**” di **Francesco Visalli** approda a Roma, al Chiostro del Bramante, dove sarà in mostra fino al 10 settembre prossimo, grazie all’esposizione curata da Giovanni Faccenda in collaborazione con Giulia Leporatti.

Circa **trenta le opere visibili**, olii su tela di medie e grandi dimensioni in cui Visalli, pittore visionario, come specifica il curatore, «ama arricchire ogni rappresentazione di un **arcano sapore esistenziale** misto di fragranze distinte: l’aspro e il dolce vi si mescolano dando luogo ad un continuo senso di straniamento che interviene in chi guarda, stupito e affascinato i suoi quadri».

Stile personale riconoscibile - Eclettico ed autodidatta Francesco Visalli arriva alla pittura nel 2009, dopo una lunga carriera come architetto e un travagliato viaggio interiore che lo conduce ad avvicinarsi all’arte quasi per caso, scoprendo in essa la sua fonte di rinascita. Con uno stile personale immediatamente riconoscibile, l’artista elabora figure sempre contraddistinte da **forme geometriche ben definite**, quasi una firma d’autore. «Anche scorrendo rapidamente, con la memoria - continua Giovanni Faccenda - l’ultimo secolo dell’arte, non è dato di incontrare alcuna fondata discendenza. Convergono, naturalmente, in una cifra creativa caratterizzata da un’evidente abilità immaginifica, i semi fecondi di una stagione surrealista meritoriamente visitata da Visalli nei giusti termini, senza, ovvero, quelle adesioni dolciastre, talvolta perfino simmetriche, che conducono al pericoloso precipizio dell’epigonato».

Realtà alternativa - Le sue tele, sempre molto colorate, presentano un’alternanza di scene di vita quotidiana ad altre dove l’artista apre a paesaggi di realtà alternativa, miraggi iconografici che, nella ricchezza di simboli trasfigurati, di scene abitate da miti ed archetipi, atmosfere sopraggiunte a pacificare intime irrequietezze o a risvegliare trasognati abbandoni, appaiono quasi terapeutici. La mostra, curata da Giovanni Faccenda, si avvale del patrocinio della Presidenza della regione Lazio, della provincia di Roma e di Roma Capitale. Il catalogo è edito da Editoriale Giorgio Mondadori.

La realtà alternativa di Francesco Visalli. Il Chiostro del Bramante accoglie la personale dell'artista romano

di VIVIANA LUCCA

ROMA – Le creazioni di **Francesco Visalli** sono in mostra presso il **Chiostro del Bramante**.

Le opere “visionarie” dell'artista romano colpiscono per i loro colori, per le forme, per la capacità di essere realtà alternative.

“...non sono il Pittore...non sono l'Artista...sono semplicemente uno strumento. I quadri realizzati e quelli che presto verranno, sono l'espressione di un'anima profonda a me ancora sconosciuta che opera in assoluta libertà, alla quale ho solo prestato la mano”.

Francesco Visalli ha esposto anche a Londra, a Berlino e a Bruxelles. Su di lui, diversi critici hanno scritto e sembra venga considerato uno dei pittori più interessanti e non ordinari dei nostri giorni.

Il sito che parla di lui contiene informazioni utili per conoscere un po' meglio la sua vita e per guardare qualche dipinto.

“I quadri non li faccio, appaiono. Inizio a disegnare senza sapere dove arriverò, applico i colori senza sceglierli...tutto si rivela a me manifestandosi liberamente e di puro istinto”.

Le sue tele, grandi o piccole che siano, non solo incuriosiscono per i colori accesi, ma anche per i temi lirici e per gli interrogativi che, più o meno volutamente, vengono posti all'osservatore.

La mostra inserita all'interno del Chiostro del Bramante sarà visibile fino al **10 settembre**.